

**DETERMINA DEL DIRIGENTE DELLA
AREA VASTA N. 5**

N. 1240/AV5 DEL 21/11/2016

Oggetto: C.P.S - Tecn. della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, D.S.A. (matricola n. 14052) a tempo indeterminato. Attribuzione benefici di cui all'art. 42, comma 5 del D.Lgs. n. 151/2001 e successive modificazioni. Presa d'atto.

**IL DIRIGENTE DELLA
AREA VASTA N. 5**

.....

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

- DETERMINA -

- Di prendere atto del collocamento del dipendente D.S.A. (matricola n. 14052), in servizio presso questa Amministrazione con profilo professionale di CPS - Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in congedo retribuito ai sensi dell'art. 42, comma 5 del D.Lgs. n. 151/2001 e successive modificazioni nei periodi:
 - dal 12.10.2016 al 13.10.2016 per giorni n. 02;
 - dal 18.10.2016 al 20.10.2016 per giorni n. 03;
 - dal 25.10.2016 al 27.10.2016 per giorni n. 03;
 - dal 31.10.2016 al 31.10.2016 per giorni n. 01.

per l'assistenza allo zio disabile M.L. riconosciuto persona con handicap grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/92;

- di corrispondere al predetto dipendente, durante tale periodo, un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione come in premessa indicato e di dare atto che il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa;
- di dare atto che la presente determina non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio 2016;
- di dichiarare il presente atto efficace dal giorno della pubblicazione all'albo informatico di questa Area Vasta 5;
- di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
- di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.

**IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE
(Dr.Silvio Maria Liberati)**

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -
U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE

□ Normativa di riferimento:

Legge 8 marzo 2000, n. 53 art. 4;
art. 42, comma 5 del D.Lgs. n. 151/2001;
art. 3, comma 106 della Legge n. 350 del 24.12.2003;
sentenza della Corte Costituzionale n. 19 del 26.01.2009;
circolare INPS n.41 del 16/03/2009;
Legge n. 104 del 05/02/1992 e s.m.i;
CCNL Integrativo del Comparto Sanità stipulato il 20.09.2001 art. 12, comma 8, lett. c);
art. 4 D. Lgs. n. 119/2011, che ha modificato l'art. 42 D.Lgs. n. 151/2001;
art. 24 L. n. 183/2010.

Motivazione:

Con nota acquisita al protocollo generale al n. 69131 del 09.09.2016 il Sig. D.S.A. (matricola n. 14052) in servizio presso questa Amministrazione con profilo professionale di CPS - Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, chiede ai sensi dell'art. 42, comma 5 del D.Lgs. n. 151/2001 del congedo retribuito per prestare assistenza allo zio disabile M.L. nato ad Ascoli Piceno il 03.04.1932, secondo le seguenti modalità:

- dal 12.10.2016 al 13.10.2016 per giorni n. 02;
- dal 18.10.2016 al 20.10.2016 per giorni n. 03;
- dal 25.10.2016 al 27.10.2016 per giorni n. 03;
- dal 31.10.2016 al 31.10.2016 per giorni n. 01.

Dal certificato rilasciato dalla Commissione Medico Legale dell'ASUR Area Vasta n. 5 – sede di Ascoli Piceno nella seduta del 09.06.2016, esistente agli atti della scrivente Unità Operativa, si evince la situazione di handicap in condizione di gravità con carattere di permanenza, dello zio del suddetto dipendente, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/1992;

Il D.Lgs. n. 119/2011 ha profondamente rivisto la disciplina dei congedi retribuiti, modificando l'art. 42, comma 5 del D.Lgs. n. 151/2001;

La sentenza della Corte Costituzionale n. 19 del 26.01.2009 che estende il novero dei soggetti legittimati a fruire del congedo straordinario di cui al citato art. 42, comma 5, del D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151, sottolineando che la ratio del beneficio in esame consiste essenzialmente nel favorire l'assistenza del disabile grave in ambito familiare e nell'assicurargli continuità nelle cure;

Il suddetto testo elenca una gerarchia tra i soggetti che possono richiedere il suddetto congedo prevedendo uno scorrimento tra gli aventi diritto qualora manchino, siano deceduti o affetti da patologie invalidanti;

La Circolare dell'INPS n. 32 del 6 marzo 2012, alla luce della succitata sentenza n. 19/2009, ha stabilito altresì che, il congedo di che trattasi, può essere riconosciuto al familiare o affine entro il terzo grado convivente del disabile in situazione di gravità, in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti degli altri soggetti individuati dalla norma, tra cui: un parente o affine di terzo grado della persona disabile in situazione di gravità nel caso in cui il coniuge convivente, entrambi i genitori, i figli conviventi e i fratelli o sorelle conviventi siano mancanti, deceduti affetti da patologie invalidanti;

Per quanto anzidetto, il dipendente D.S.A. risulta essere *parente di terzo grado* del soggetto con handicap in situazione di gravità, accertata ai sensi della Legge n. 104/92, ad opera della apposita commissione medica istituita presso la ASL, ha diritto pertanto, ad usufruire di periodi di congedo retribuito, continuativo o frazionato nell'arco della vita lavorativa, per la durata complessiva di anni due, per un totale di n. 730 giorni,

Con il suindicato art. 42 si stabilisce che durante il periodo di congedo, il richiedente ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione ed il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa;

E' accertato che, sulla base della documentazione acquisita agli atti, ricorrono gli estremi per la concessione al dipendente in questione del congedo retribuito, ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D.Lgs. 151/2001, così come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 119/2011 e che lo stesso non ha fruito in precedenza di giorni di congedo per il medesimo titolo;

Preso atto che nel caso di specie, la richiesta presentata dall'interessato, rientra nel limite massimo concedibile ed in considerazione delle disposizioni sopra richiamate, ad oggi, non sussistono ulteriori motivazioni tali da poter negare, ovvero differire nel tempo, l'accoglimento dell'istanza di congedo retribuito avanzata dal dipendente D.S.A. nei termini sopra indicati.

Si ritiene per quanto sopra esposto, di dover prendere atto del collocamento, ai sensi dell'art. 42 – comma 5 – del D.Lvo n. 151/2001 e s.m.i. del dipendente D.S.A. a tempo indeterminato, in qualità di CPS - Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, in congedo retribuito nei seguenti periodi:

- dal 12.10.2016 al 13.10.2016 per giorni n. 02;
- dal 18.10.2016 al 20.10.2016 per giorni n. 03;
- dal 25.10.2016 al 27.10.2016 per giorni n. 03;
- dal 31.10.2016 al 31.10.2016 per giorni n. 01.

per assistere lo zio disabile M.L. nato ad Ascoli Piceno il 03.04.1932, portatore di handicap in situazione di gravità, accertata ai sensi della L. 104/92.

Per quanto anzidetto,

SI PROPONE:

- di prendere atto del collocamento del dipendente D.S.A. (matricola n. 14052), in servizio presso questa Amministrazione con profilo professionale di CPS - Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in congedo retribuito ai sensi dell'art. 42, comma 5 del D.Lgs. n. 151/2001 e successive modificazioni nei periodi:
 - dal 12.10.2016 al 13.10.2016 per giorni n. 02;
 - dal 18.10.2016 al 20.10.2016 per giorni n. 03;
 - dal 25.10.2016 al 27.10.2016 per giorni n. 03;
 - dal 31.10.2016 al 31.10.2016 per giorni n. 01.

per l'assistenza allo zio disabile M.L. riconosciuto persona con handicap grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/92;

- di corrispondere al predetto dipendente, durante tale periodo, un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione come in premessa indicato e di dare atto che il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa;
- di dare atto che la presente determina non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio 2016;
- di dichiarare il presente atto efficace dal giorno della pubblicazione all'albo informatico di questa Area Vasta 5;
- di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
- di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.

**Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Francesco Tomassetti)**

Visto:

**Il Dirigente f.f.
U.O.C. Attività Economiche e Finanziarie
(Dr. Cesare Milani)**

- ALLEGATI -

La presente determina consta di n. 3 pagine di cui n. 0 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

ALBO PRETORIO